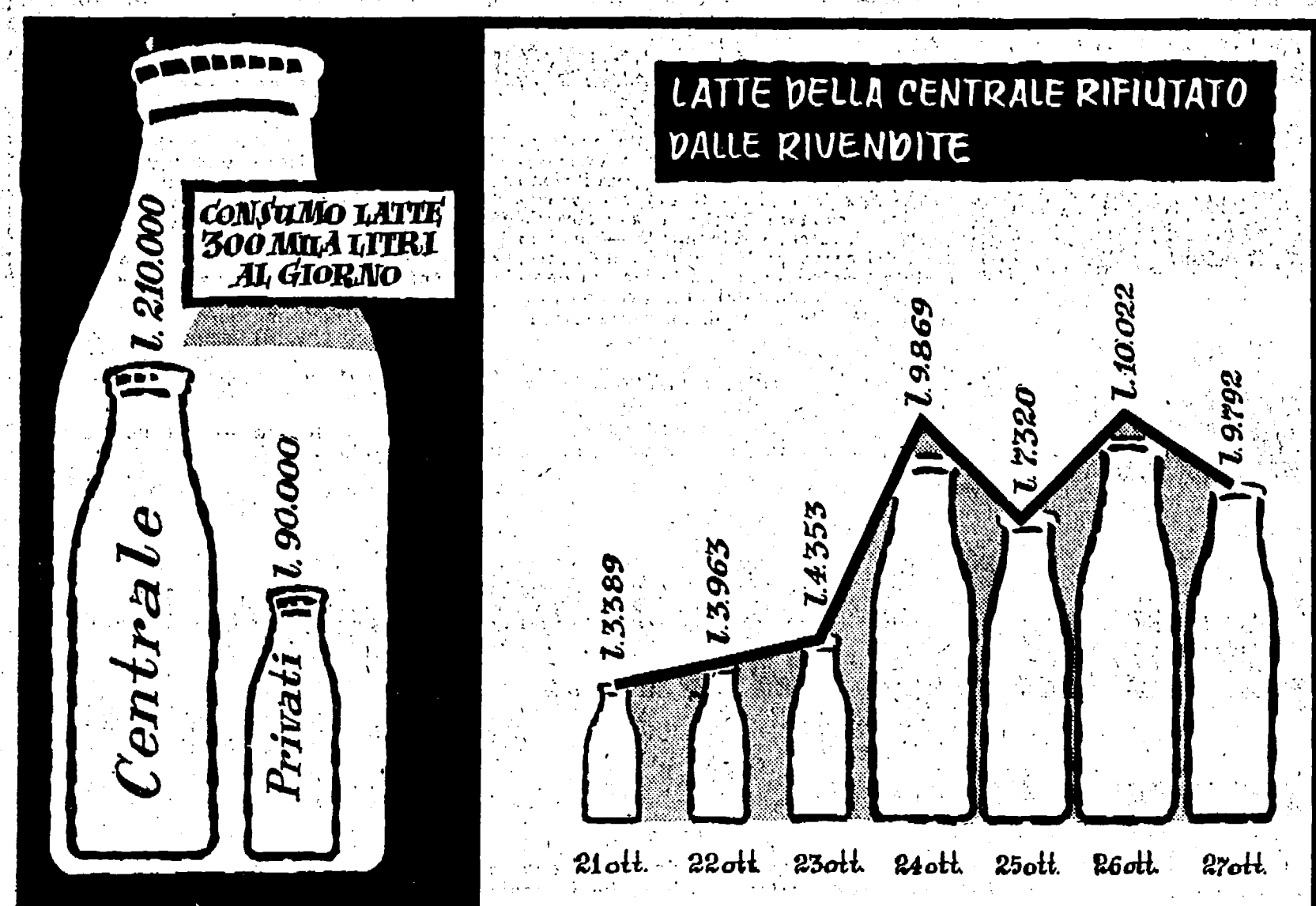


Latte: pasticciaccio



Il consumo attuale del latte è di trecentomila litri al giorno, coperto solo per circa due terzi del prodotto della Centrale. Le industrie, private, in contrasto con la legge, continuano a smerciare nelle latterie i «latte speciali» (scremati) a prezzi che si spingono fino a 140-150 lire al litro. Spesso ai consumatori si dice che il latte della Centrale è esaurito. Non è sempre così. Ecco, nella tabella, le quantità di latte rifiutato dai rivenditori nei sette giorni della scorsa settimana. Non sembra ancora giunto il momento per un provvedimento che disciplini una volta per tutte la vendita dei «latte speciali»?

lavoro

Lavoratori e carovita

Edili e metallurgici, oltre centomila operai, hanno risposto con entusiasmo all'appello della Camera del lavoro per una giornata di lotta contro la carovita. Gli attivisti delle organizzazioni sindacali delle due categorie hanno anzi proposto che — oltre alla manifestazione già fissata dalla CIL per il 12 novembre — venga anche proclamato uno sciopero generale. Dunque, per la difesa della «lira operaia» si mobilitano anche a Roma, come già a Milano, Bologna, Viareggio e numerose altre città, tutti i lavoratori. La lotta contro la carovita, a guardar bene, è già in corso: edili, bancari, operai delle imprese appaltatrici, portieri, medici, dipendenti dei grandi magazzini, braccianti delle aziende floro-vivistiche, dipendenti statali più di mezzo milione di lavoratori — sono in agitazione per ottenere sostanziali miglioramenti economici. I loro scioperi, le loro proteste, le manifestazioni di piazza costituiscono già un momento avanzato della battaglia, che il 12 novembre diventerà generale, per non far passare la linea di politica economica legata ormai al nome del governatore della Banca d'Italia, Carli, e sostenuta da tutta la stampa confondimentale.

Mezzo milione di lavoratori hanno già detto no al blocco dei salari e al restringimento dei consumi. Il ricatto padronale (se non volete aumenti dei prezzi non chiedo miglioramenti economici) è stato respinto. La battaglia contro la carovita, però, è stata finora

Il giorno

Oggi, sabato 2 novembre (306-59), il sole sorge alle 7.05, tramonta alle 17.08. Luna, ultimo quarto 18.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri, sono nati 34 maschi e 41 femmine. Sono morti 34 maschi e 18 femmine, dei quali 4 minori di 7 anni. Temperature: minima 13, massima 20. Per oggi i meteorologi prevedono una lieve diminuzione di temperatura.

I Defunti

Oggi, per la giornata dei Defunti, solenni esequie e commemorazioni sono in programma al Verano, negli altri cimiteri, alle Fosse Ardeatine e ad altri monumenti. Gli ieri, migliaia di persone, hanno reso un'ultima visita ai defunti del Verano, via Tiburtina e le altre strade vicine hanno registrato un traffico molto intenso.

Carne congelata

Ecco le ventidue macellerie dell'Ente comunale di consumo nelle quali, da mercoledì prossimo, si venderà la carne congelata proveniente dall'Australia: Trionfale, via Montecitorio 2-A; Monteverde Vecchio, via Ludovico il Moro 16; B. B. Tullio, via Vigne Nuove 54; Garbatella, via Costantino 98; Tuscolana, via Nomentana 16; Nomentano-Vesuvio, viale Somalia 63-65; Appio-Latino, via Annia Regilla 63; via del Quarto Miglio 27-B; Monteverde, viale della Pace 10; Martello 9; via D'Ovidio 133; Tuscolana, via del Quintilino 180-A; via Tuscolana 92; Tuscolana 621; Castelli, via Carlo Erera 25; Esquilino, viale della Vittoria 10; Appio-Latino, via Appia Nuova 1089; Ponte-mammolo, via Francesco Sella 10; Centocelle, piazza del Ponte 3; Parioli, piazza Euclideo 41; Quadraro, via Lateranense 28.

Medici

Sono state indette per i giorni 8, 9 e 10 novembre, le elezioni del consiglio direttivo dell'Ordine dei Medici, per il triennio 1964-66.

Agricoltori

Il Comitato provinciale di attuazione del piano di costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli ha invitato tutti i Comuni della provincia il manifesto recante la graduatoria provvisoria per l'assegnazione di somme destinate alle costruzioni dirette, al riassetto, riattamenti e ampliamenti.

Culla

Il collega Mario Carradori, dell'agenzia «Italia», è diventato papà di un maschietto che si chiamerà Andrea. Tanti auguri.

Sorpasso e poi pugni

In gita assieme alla fidanzata e ai fratelli di quest'ultima, il geometra Ferdinando Semprini (27 anni, via Genzano 123) al 15 chilometro della Braccianese è stato ieri sera costretto a bloccare l'auto da un'«Appia» che, dopo averlo superato, si è fermata in mezzo alla strada. Poi, dalla vettura, sono scesi due uomini che hanno percosso a sangue il geometra. Motivo? Forse un sorpasso. Il geometra si è fatto medicare al S. Giovanni. Uno dei bimbi, per lo spavento, è stato colpito da choc.

Spariscono i tappeti persiani

Furti di tappeti persiani e gioielli, ieri, nell'abitazione di Ivano Camerani in via di Castro, i ladri sono penetrati nell'appartamento attraverso una finestra. Indagano i carabinieri.

Non erano dinamitardi...

Decine e decine di carabinieri mobilitati, ieri mattina, nella zona di Settecamini. Un carabinieri, poco prima, aveva notato in via Casal Bianco un'auto sospesa. I due giovani erano a bordo. Ma appena avvistato il carabinieri si sono dati alla fuga. Poco dopo una vasta battuta è stata operata nella zona: vista la fuga dell'auto, si temeva che i due giovani fossero dinamitardi altolateni. Si trattava invece di due diciassetteenni di S. Basilio. Avevano rubato l'auto in via Gerolamo Carpi, ad un avvocato.

Sinistro sulla Braccianese

Un giovane di 23 anni, Tommaso Dominici di Bracciano, è morto in un incidente della strada avvenuto l'11 settembre al 14 chilometro della Braccianese. Il giovane a bordo della «500» del fratello stava facendo ritorno a casa quando, in una curva, è uscito di strada andando a cozzare contro un albero. Soccorso da un'auto di passaggio è morto durante il tragitto verso l'ospedale.

A fuoco i televisori

Incendio in uno scantinato adibito a magazzino di un negozio di elettrodomestici a Largo Forano 5. Sono andati a fuoco una quindicina di televisori, alcuni apparecchi radio, macchina da cucire, lavatrici e materiale vario per un valore di due milioni circa.

... Meglio, sarebbe dire «il pasticciaccio del Campidoglio», perché il latte è diventato il punto d'incontro di tutti i mali dell'Amministrazione comunale, anche dell'ultima, che con una strana soluzione giuridica escogitata per la temporanea «gestione diretta», espone la Centrale a pericoli.

Il dibattito immediato

Sostituire subito i consiglieri di missione e rinnovare la Centrale

Dopo i colpi di scena degli ultimi due giorni, ieri è stata la volta dei primi commenti «distesi» sulla difficile situazione della Centrale. Sull'operato della Giunta comunale, che dopo aver fatto dimettere attraverso le segreterie provinciali dei partiti del centro-sinistra il presidente e tre consiglieri dell'azienda di via Giolitti ha deciso di assumere direttamente la gestione della Centrale, il gruppo comunista del Campidoglio ha espresso la sua opinione attraverso una dichiarazione a «Paese Sera» del sen. Gliotti. «Resisterà la Centrale — si domanda il consigliere del PCI — all'assalto dei suoi nemici? L'eterogenea Amministrazione di centro-sinistra, che corre lungo un arco che da Grisolio, attraverso Tabacchi, arriva fino all'ex federale missionario Pomi, sarà capace di sconfiggere l'azienda municipalizzata e di generare l'istituto della municipalizzazione? Allo stato, ogni dubbio è lecito e la mancata esecuzione del piano di riordino della Centrale del Consiglio comunale, che il gruppo comunista aveva chiesto, non è certo un elemento rassicurante. Se le dimissioni degli amministratori della Centrale, sottolinea Gliotti, è il Consiglio comunale che deve decidere, e accettarle, oggi, significherebbe porre sullo stesso piano gli amministratori dimissionari e i funzionari che hanno chiesto l'assolutiva». Il consigliere comunista compie poi un'attenta analisi del provvedimento deciso dalla Giunta. Per concludere l'operazione, «intanto, è necessario che il Consiglio proceda allo scioglimento della Commissione amministrativa dell'articolo 16 della legge del 15 ottobre del 1952 prescrive infatti che — in caso di scioglimento della Commissione amministrativa di parte del Consiglio comunale, questo procede alla nomina della nuova Commissione nel termine di un mese. Nell'intervallo, si stabilisce ancora la legge — le attribuzioni della Commissione sono esercitate dalla Giunta municipale, — base al regolamento del 10 marzo del 1904, la Giunta, nell'assumere la direzione dell'azienda, in seguito a scioglimento della Commissione amministrativa, può delegarne le attribuzioni esecutive ad uno dei suoi membri o procedere allo scioglimento, però occorre mettere in moto un macchinismo — procedimento, che prevede — la richiesta motivata di iscritta del prefetto o di un terzo dei consiglieri comunali; termini alla Commissione amministrativa e, comunque, agli amministratori dimissionari».

Coro

Sono aperte le iscrizioni al C.E.A. Gli interessati debbono rivolgersi in via Ariosto 25.

Concorso

E' stato bandito un concorso per l'assegnazione di due borse di studio di 300 mila lire, per studenti del terzo anno d'ingegneria chimica.

Forze del lavoro

E' iniziata, a cura dell'ufficio statistica e censimento del Comune, la rilevazione delle forze di lavoro.

Lutto

Si è spenta ieri la madre del compagno Giuliano Matricardi, della Commissione Interna del Pci, di viale della Pace 10.

partito

Convocazioni

Ore 19.30, PERCILE, assemblea tesseramento (O. Mancini), viale della Pace 10. Ore 19.30, CHINA, Comitato direttivo (Rossi), viale della Pace 10. Ore 19.30, MONTECATINI, assemblea tesseramento (Piergallini), Ore 19.30, LUCIA, assemblea popolare, viale della Pace 10. Ore 19.30, TORRITA, assemblea tesseramento (Perilli), Ore 19.30, MORLINO, assemblea popolare (Cianci), Ore 19.30, FEDELAZIONE, compagni Atac (Fredduzzi), Ore 19.30, RAZIONE, Comitato direttivo sezione Prima Porta (Antonucci).

Tesseramento

I primi successi

La giornata festiva di ieri non ha rallentato, anzi ha intensificato, il lavoro di tesseramento e proselitismo del partito comunista. Mercoledì, ricordiamo, nella sala Brancaccio alle 18.30, il compagno Paolo Bufalini, della Direzione del partito, celebrerà l'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre.

Intanto, da varie sezioni e comitati vengono segnalati i primi significativi successi della settimana. La sezione di San Polo ha raggiunto il 100 per cento e ha reclutato 5 nuovi compagni. Anguillara Sabazia ha raggiunto il 95 per cento e ha reclutato 10 nuovi compagni. Cinetia, dopo avere tenuto una assemblea per l'esame della situazione politica e delle decisioni del 35 congresso del Psi, ha deciso di reclutare 150 nuovi compagni e di costituire due nuove cellule: a Lammara e all'Isola Luzzara. Le sezioni di Tufello e Valmelina hanno tenuto comizi nei centri edili della zona, al termine dei quali numerosi edili si sono iscritti al nuovo partito. L'attivo dell'ATAC ha deciso di reclutare il partito 200 nuovi lavoratori e di completare il tesseramento entro il 31 dicembre. Centocelle-Aceri, sotto la guida di un compagno, ha deciso di raggiungere il 30 per cento degli iscritti entro il 4 novembre e sono stati reclutati 5 nuovi compagni. Il deposito Stefano Figini, la cellula ATAC di Montesacro ha raggiunto il 20 per cento del tesseramento.

Lo dicono i tecnici

Si spacca ma...non crolla



Incubo in un palazzo della Garbatella - Gli inquilini vogliono andarsene

Un palazzo letteralmente spaccato in due, al centro della Garbatella: sono più di tre anni che cinquantatré famiglie continuano a viverci dentro, sotto l'incubo che le mura di cemento armato crollino da un momento all'altro. «Non è pericolante — continuano a ripetere gli ingegneri dei vigili del fuoco — è sicuramente, non c'è nessun pericolo...». Ma gli inquilini non riescono ad avere la sicurezza dei tecnici: «Nei muri si formano in continuazione delle crepe, poi adesso con le piogge chi sa cosa può accadere...». Anche ieri, per bocca del delegato del condominio, ing. Filomario, hanno richiesto un nuovo sopralluogo, ma anche ieri vi è stata la solita risposta tranquillizzante. E pensare che soltanto due anni or sono gli stessi vigili lo avevano dichiarato «pericolante, rimangiandosi poi la decisione. Intanto, il palazzo è diventato meta di curiosi che osservano preoccupati la larga fenditura che lo tronca di due, partendo dal piano strada. L'incubo delle centinaia di inquilini è cominciato tre anni or sono, quando lo stabile, al numero 266 di via di Valle di Licina, costruito nel 1955 dalla SAIER sotto la direzione dell'ingegner Franco Caldera, per un movimento franoso del terreno si «staccò», dividendosi in due come tagliato a metà da una grandissima lama.

Un neonato

Il tetano lo uccide

Un bimbo è morto ucciso dal tetano. Era nato soltanto nove giorni fa. Si chiamava Romano Rotondi: l'hanno trasportato d'urgenza da Boville Ernica (Frosinone) al Bambin Gesù martedì sera in preda a febbre altissima, con sintomi di irrigidimento in tutto il corpino. I medici dell'ospedale, appena l'hanno visitato, si sono resi conto della gravità del male: tetano. Il piccolo è stato ricoverato immediatamente nel reparto isolamento, ma tutte le cure sono state vane. Ieri pomeriggio alle 14, Romano Rotondi ha cessato di vivere. Il cadavere è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Forse soltanto l'autopsia potrà stabilire come il piccolo abbia potuto contrarre, malgrado i pochi giorni di vita, la terribile infezione. I genitori, affranti dal dolore, non hanno saputo dare alcuna spiegazione. Forse — è questo il sospetto dei medici — il tetano è stato provocato da una piccolissima ferita, al momento della nascita, oppure da un'infezione al cordone ombelicale o, ancora, da una puntura di insetto o di uno degli spilli che le donne adoperano per fermare le fasce dei neonati. Anche il commissario Trastevere è stato incaricato di svolgere indagini, in collaborazione con i carabinieri di Boville Ernica, dove il piccolo era nato.

Nella città e in provincia

Da domani in sciopero i 270 medici condotti

Anche i medici comunali sono scesi in agitazione

I medici condotti della città e della provincia iniziano domani uno sciopero a tempo indeterminato per protestare contro le modeste retribuzioni pagate dalle mutue dei coltivatori diretti e degli artigiani. Un medico condotto, infatti, riceve dalla mutua dei coltivatori diretti 650 lire all'anno per curare una persona e dalla mutua degli artigiani mille lire per ogni mutuo. La protesta è diretta anche contro l'INADEL, che si ostina ad attuare una retribuzione a quota capitaria (cioè un compenso annuo

per ogni mutuo) invece di concedere un compenso per ogni prestazione. I medici condotti della città e della provincia sono 270. Alcuni di essi, per curare un malato, debbono spostarsi per decine di chilometri. Con 650 lire, non viene rimborsata loro neppure la spesa della benzina! Anche i medici comunali, a conclusione di una assemblea, hanno proclamato lo stato di agitazione della categoria. Rivendicano la modifica dell'organico comunale e la sistemazione in ruolo dei medici «giornalieri».

Nella foto: il palazzo spaccato in due.

Portieri

Trattative difficili

Ai ventimila portieri che chiedono di rinnovare il contratto di lavoro, fermo a livelli salariali estremamente bassi del 1957, l'associazione dei proprietari di case ha dato una risposta a dir poco scandalosa: nessun aumento delle retribuzioni perché è stato imposto per due anni il blocco dei fitti. In proposito è appena il caso di notare che il salario di un portiere è inferiore al fitto riscosso dal proprietario per un appartamento anche modesto.

L'associazione provinciale dei proprietari di case si è allineata alle posizioni ultrariste in materia di politica sindacale, finora sostenute soltanto dai costruttori edili. Com'è noto, l'ACER da un anno a questa parte pretende di subordinare l'accoglimento delle rivendicazioni operaie alla concessione di favori da parte del governo.

Va inoltre rilevato che in tredici province, tra le quali quelle di Torino e Genova, i portieri hanno già ottenuto aumenti salariali. Mercoledì prossimo avrà luogo un incontro tra le organizzazioni sindacali e i rappresentanti dell'associazione padronale: se questi ultimi non mostreranno di aver mutato atteggiamento, le trattative verranno immediatamente rotte.

Tipografi

SAIG: licenziamenti

Centovenisei tipografi della SAIG stanno per essere licenziati. La direzione ha comunicato alla Commissione interna che una crisi aziendale, provocata dall'inadeguatezza degli impianti, rende necessaria una drastica riduzione del personale e che tra pochi giorni soltanto un centinaio di tipografi potranno continuare a lavorare alla SAIG.

I lavoratori hanno vivacemente protestato contro il provvedimento, che porterebbe alla fame 126 famiglie, e hanno chiesto un tempestivo intervento del ministero del Lavoro. La Commissione interna della SAIG, che ha deciso di bloccare la licenziamento, ha chiesto una riduzione dei licenziamenti e l'assunzione presso l'UESISA (la tipografia dove verrà stampato il Corriere dello Sport prima stampato alla SAIG) di almeno una parte dei licenziati. Il ministero del Lavoro, che amministra l'UESISA, ha il potere e il dovere d'intervenire tempestivamente.